

Mi è piaciuto il fare

Le attività del Comitato Nazionale
per le celebrazioni del centenario
della nascita di Bianca Guidetti Serra
(2019-2021)

100 ANNI
BIANCA GUIDETTI SERRA
Comitato Nazionale

© 2022 Comitato Nazionale per le celebrazioni
del centenario della nascita di Bianca Guidetti Serra,
Centro studi Piero Gobetti

Progetto e coordinamento editoriale:
NiniQa scarl, Raffaella Simonetti, Marta Vicari

Realizzazione grafica:
Edizioni Gruppo Abele, www.edizionigruppoabele.it

Progetto grafico della copertina:
Manfredi Toraldo

L'e-book è stato realizzato grazie al contributo di Mic -
Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali
e della Regione Piemonte

Indice

- 7 Il lascito di Bianca
di *Gastone Cottino*
- 15 Un Comitato per Bianca Guidetti Serra
di *Maria Chiara Acciarini*
- 18 Il Comitato Nazionale
- 20 Nota di curatela
- 21 Bianca Guidetti Serra: una biografia
di *Santina Mobiglia*
- 24 L'avvocata Bianca Guidetti Serra
- 25 Introduzione di *Roberto Lamacchia*
- 30 Le iniziative
- 41 I contributi video
- 42 Bianca per le donne
- 43 Introduzione di *Alida Vitale*
- 46 Le iniziative

- 48 L'attività presso le istituzioni
49 Introduzione di *Salvatore Rizzello*
53 Le iniziative
59 I contributi video
- 60 Tra le carte di Bianca Guidetti Serra
61 Introduzione di *Francesco Campobello*
66 Le iniziative
- 68 Bianca e i valori dell'antifascismo
69 Introduzione di *Marco Scavino*
72 Le iniziative
73 I contributi video

APPROFONDIMENTI

- 75 Convegno internazionale
 di *Raffaele Caterina*
- 78 L'attività per le scuole
 di *Chiara Alpestre*
- 83 Bibliografia e ringraziamenti

L'attività
presso le istituzioni

Introduzione

di Salvatore Rizzello

Si narra che il grande economista Alfred Marshall (1842-1924) non si separasse mai da un quadro di scarso valore artistico, che aveva acquistato per poche sterline in un mercatino di Londra, in cui erano raffigurati i poveri e le persone più fragili. Era solito apporlo esattamente di fronte al suo tavolo di lavoro, perché quella tela gli ricordasse sempre che *l'economista deve avere come fine supremo il miglioramento delle condizioni degli ultimi*. Una grande lezione, purtroppo smarrita dall'economia ortodossa contemporanea che ha preso altre strade, ma che necessiterebbe di essere riproposta con ferma determinazione, oggi più che mai.

Seppur su un terreno diverso, il percorso professionale e umano di Bianca Guidetti Serra è simile a quello del grande economista di Cambridge, ma con una importante differenza. Marshall lo ha compiuto su un piano teorico; Bianca su quello concreto «del fare», della difesa dei deboli nei tribunali e del *miglioramento*

delle condizioni degli ultimi, attraverso una coerente e costante azione di impegno civile e politico anche *all'interno* delle istituzioni. Nella sua infaticabile attività di sindacalista, consigliera comunale e deputata ha, infatti, significativamente contribuito a migliorare il benessere dei più umili, dato un apporto fondamentale verso la parità di genere e, più in generale, ha contribuito a costruire la base democratica, civile ed etica del nostro Paese. Ricordiamo la battaglia per l'uguaglianza salariale tra uomini e donne; l'impegno in difesa dei diritti dell'infanzia; i contributi sulla riforma della legge sulle adozioni; quelli per la normativa sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro; per la salvaguardia dell'ambiente; per il miglioramento delle condizioni carcerarie, il reinserimento sociale dei detenuti e l'introduzione di pene alternative. Nella sua attività di parlamentare è stata componente delle Commissioni Antimafia e Giustizia della Camera dei deputati.

Anche da questo punto di vista, l'attività di Bianca Guidetti Serra è paradigmatica: essere uomini o donne delle istituzioni significa mettersi al servizio degli altri e in particolare delle persone più fragili. Questo suo insegnamento è quanto mai attuale. L'intreccio politico-economico dell'odierno modello di sviluppo che, smantellando le conquiste sociali ottenute con il

welfare, riduce le garanzie, acuisce le disuguaglianze, fa crescere precarietà e insicurezza sul lavoro e produce danni ambientali a livello planetario, va dipanato all'interno delle istituzioni per far emergere le perverse commistioni e ripristinare il primato della Politica sull'economia. Bianca Guidetti Serra ha dimostrato con costanza, tenacia e coerenza che è possibile farlo.

Il Comitato ha giustamente inteso valorizzare questo rilevante aspetto della sua biografia, ricordandone l'attività istituzionale. Ma ha anche commemorato le tappe fondamentali della nascita della Repubblica, evidenziando il ruolo delle donne nelle istituzioni italiane, sin dall'inizio nell'Assemblea costituente. Questo tratto è particolarmente significativo, perché la loro presenza ha indirizzato l'attenzione del Parlamento verso temi fino a quel momento poco o per niente considerati, ma di grande importanza per lo sviluppo civile e sociale del Paese, a cui successivamente Bianca Guidetti Serra ha significativamente contribuito.

Le istituzioni in cui ha operato hanno voluto esprimerle riconoscenza. Il 7 novembre 2019 in un convegno a Roma, presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, illustri relatrici e relatori hanno ripercorso la sua attività di parlamentare e messo in rilievo l'attualità del suo pensiero. Il Comune di Torino, il 26 giugno 2019, le ha intitolato la Biblioteca

civica Torino-Centro, con una commemorazione alla presenza delle Autorità nella Sala Rossa di Palazzo Civico e lo scoprimento della targa. Più recentemente, il 30 giugno 2021, su iniziativa del Comitato e con il contributo del Comune di Torino e della famiglia è stata apposta una targa commemorativa all'ingresso del palazzo in via San Dalmazzo 24, dove Bianca aveva studio e abitazione. Le parole in essa riportate racchiudono, in un'emblematica e felice sintesi, il percorso di una vita straordinaria che, come poche, mantiene saldi e proietta nel futuro valori fragili, ma imprescindibili per chi ha a cuore i reali principi di una piena democrazia.